



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Il futuro del suolo in Europa – Urgenza di un'azione per contrastare il degrado

L'allarmante degrado del suolo in Europa minaccia la competitività, la sicurezza alimentare, la produttività agricola e la biodiversità, oltre a compromettere la resilienza ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi. Per rispondere a questa sfida, sforzi congiunti a livello europeo, nazionale e locale mirano a ripristinare la salute del suolo. Lanciato durante il Forum delle parti interessate dell'Osservatorio del suolo dell'UE (EUSO), il Rapporto 2024 sullo Stato del Suolo in Europa fotografa la situazione attuale, evidenziando l'urgenza di un intervento efficace per contrastare tendenze di degrado sempre più preoccupanti. Il Rapporto 2024 nasce dalla collaborazione tra il Centro comune di ricerca e l'Agenzia europea dell'ambiente, con l'obiettivo di rafforzare la ricerca sul suolo e coinvolgere gli utenti e la società civile. L'Osservatorio del suolo dell'UE (EUSO) è stato istituito per monitorare il suolo utilizzando tecnologie avanzate, con dati su erosione, livelli di carbonio e nutrienti sempre più precisi. In sinergia con altre reti di monitoraggio, l'EUSO promuove una comprensione accurata dell'impatto dell'agricoltura e dei cambiamenti climatici.

Il Rapporto evidenzia che l'erosione del suolo nell'UE ammonta a circa 1 miliardo di tonnellate all'anno. Un quarto dei suoli è colpito dall'erosione idrica, che, secondo le previsioni, potrebbe aumentare tra il 13 e il 25% entro il 2050, specialmente nelle aree agricole. Questo fenomeno danneggia un terzo dei terreni coltivati europei, portando a gravi squilibri di nutrienti, con un impatto sul 74% dei terreni agricoli, e alla perdita di carbonio organico, elemento cruciale per la salute del suolo. Dal 2009 al 2018, nell'UE e nel Regno Unito si sono persi 70 milioni di tonnellate di carbonio organico dai suoli coltivati, peggiorando ulteriormente la situazione. Oltre all'erosione dei terreni coltivati, la degradazione delle torbiere europee è altrettanto preoccupante: metà di queste aree, fondamentali serbatoi di carbonio, è oggi deteriorata, contribuendo al 5% delle emissioni complessive di gas serra.

La prossima legge europea sul monitoraggio del suolo garantirà la raccolta standardizzata di dati in tutti gli Stati membri, permettendo di individuare e gestire le aree degradate e di promuovere pratiche di gestione sostenibile. Anche la Politica Agricola Comune (PAC) ha rafforzato l'impegno per l'uso sostenibile dei suoli agricoli, sostenendo azioni contro il degrado in quasi la metà dei terreni coltivati europei. La Missione dell'UE "Un accordo sul suolo per l'Europa" sostiene la strategia dell'UE con 435 milioni di euro già investiti in progetti di ricerca e sviluppo. Attualmente, include una rete di 100 laboratori e oltre 1.000 siti di sperimentazione che sviluppano e testano pratiche di gestione del suolo sostenibili, e mira a diffondere la conoscenza e la consapevolezza sulla salute del suolo tra gestori e cittadini.

Invertire il degrado del suolo è essenziale per gli obiettivi ambientali, agricoli e climatici dell'UE. Il Forum dell'EUSO offre una piattaforma per discutere le strategie future, con il contributo di esperti e decisori politici. Attraverso una collaborazione attiva e mirata, un monitoraggio migliorato e una

legislazione coordinata, l'UE può proteggere questa risorsa vitale per assicurare un futuro sostenibile alle generazioni a venire.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Joint Research Centre

LINK alla Notizia: https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news-and-updates/urgent-action-needed-reverse-soil-degradation-europe-2024-10-22_en?prefLang=it

JRC Report, Lo stato del suolo in Europa: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC137600>